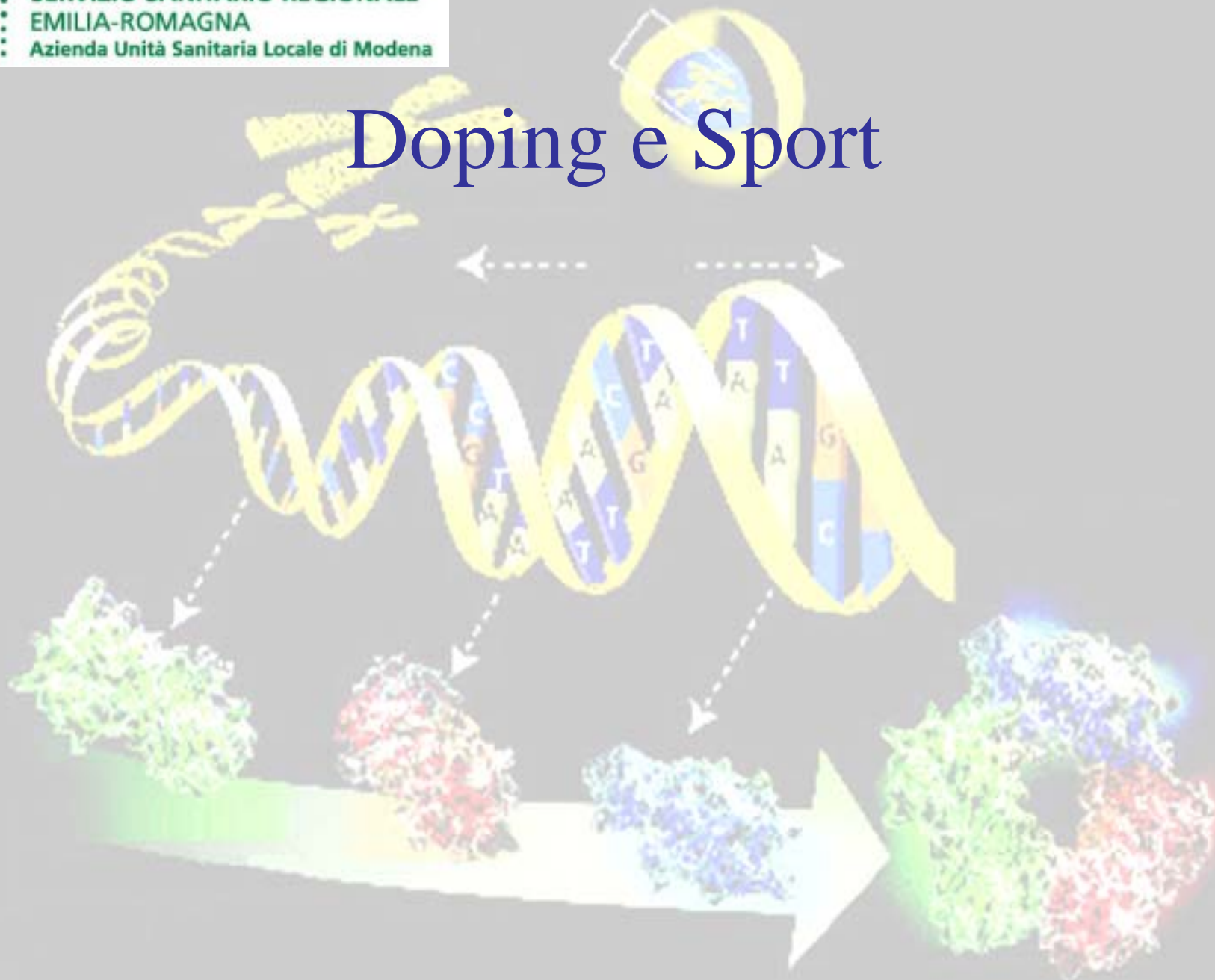


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Doping e Sport



Definizione

“Costituiscono doping la somministrazione o l’assunzione di farmaci o di sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e l’adozione o la sottoposizione a pratiche mediche non giustificate da condizioni patologiche ed idonee a modificare le condizioni psicofisiche o biologiche dell’organismo al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti”

“Viene considerato doping il fatto di somministrare deliberatamente, prima o nel corso di una competizione sportiva, sostanze destinate ad aumentare artificialmente e temporaneamente le possibilità fisiche di un atleta e capaci di danneggiarne la salute”

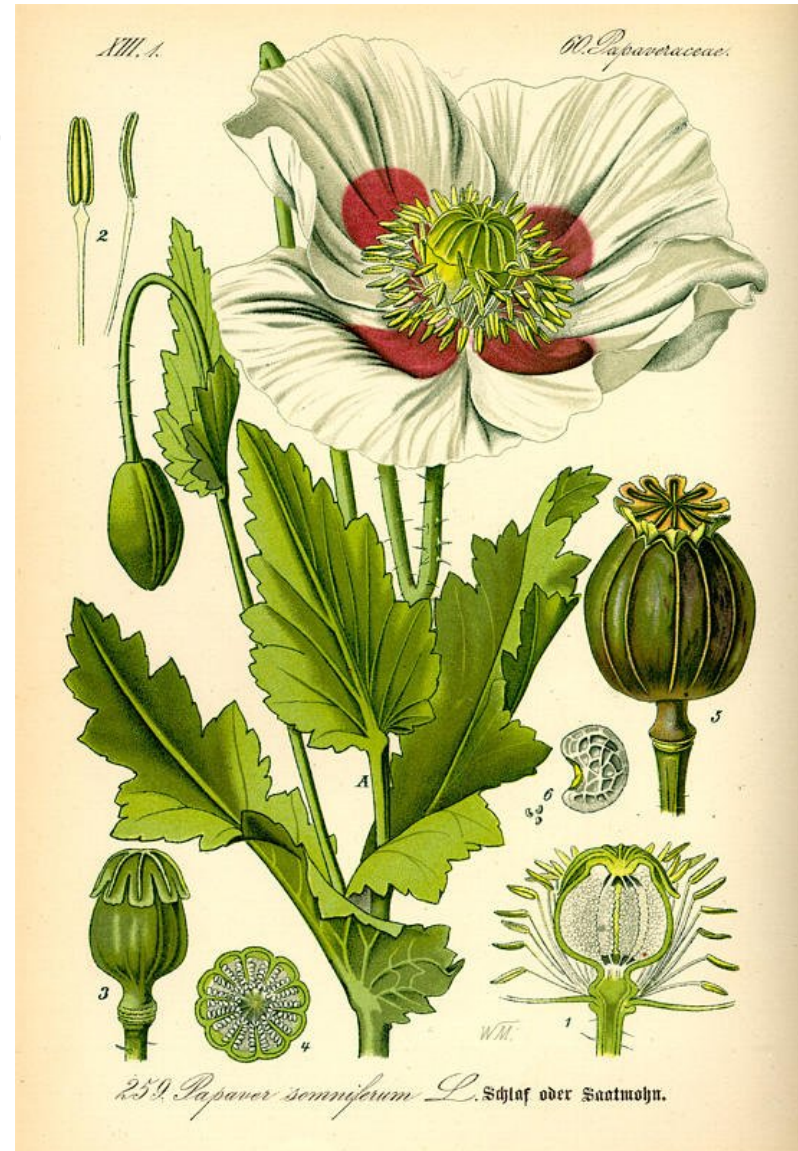
“Dope” un vocabolo di antica origine sudafricana che indicava una bevanda usata come stimolante nelle danze cerimoniali.



Il termine **doping** viene da "doop", un miscuglio di sostanze energetiche che i marinai olandesi già quattro secoli fa ingerivano prima di affrontare una tempesta sull'Oceano.



La parola **doping** deriva dall' "oop", miscela di oppio, tabacco e narcotici somministrata ai cavalli da corsa nell' 800.



Da "dope" si è arrivati nel Novecento al verbo inglese

"to dope"

Somministrare o assumere
Un prodotto che modifica il rendimento



Doping: possibile definizione

Abuso di farmaci e ricorso a metodi, con possibili *gravi rischi sulla salute*, finalizzati al miglioramento della performance sportiva

"Doping is cheating" (*barare*)

(Codice Antidoping - WADA)

La definizione di doping secondo la LEGGE
14 dicembre 2000, n° 376 (art. 1) del
Ministero della Salute è la seguente:

“Costituiscono doping la somministrazione o l’assunzione di farmaci o di sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e l’adozione o la sottoposizione a pratiche mediche non giustificate da condizioni patologiche ed idonee a modificare le condizioni psichiche o biologiche dell’organismo al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti”

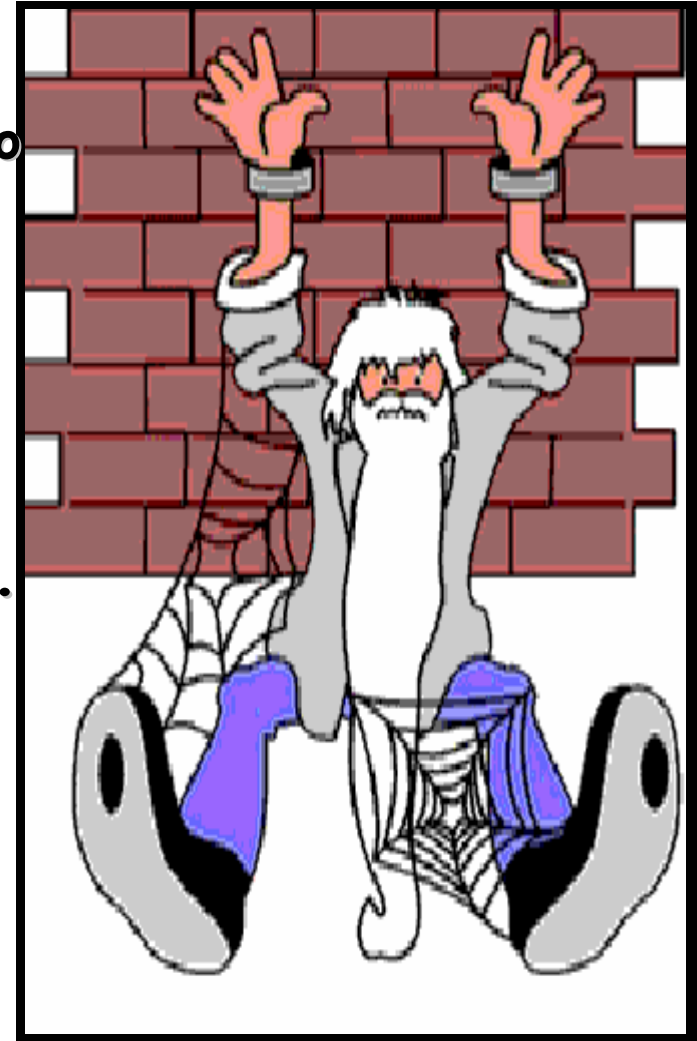
Adesso tocca a te:

**Cosa ne pensi della legge
italiana sul doping ? La
cambieresti ? In che modo ?**

La legge dello Stato (376 art.9) dice:

è punito con la reclusione da 3 mesi a 3 anni e con una multa da 2.500 a 50.000 Euro chiunque procura, somministra, assume o favorisce l'utilizzo di sostanze dopanti. Sono inoltre previste delle aggravanti :

- se dal fatto deriva un danno per la salute;
- se il fatto è commesso nei confronti di un minorenne;
- se il fatto è commesso da un componente del CONI o di un Ente da esso riconosciuto.



Breve Storia del Doping

Lo Sport come manifestazione delle proprie abilità fisiche ha radici molto antiche.



Nacque come simulazione, e spesso rievocazione della battaglia
In tutti i suoi aspetti

Si ha notizia della prima Olimpiade nel 776 a.C.



Ma il desiderio di dimostrare la propria forza ed abilità per ottenere gloria, onore e quindi credito da parte di altri nasce con l'uomo stesso

Spesso la gara “sportiva” nell’antichità aveva come unico premio la possibilità di rimanere in vita, si combatteva e si gareggiava fino “all’ultimo sangue” in molte discipline e spesso, se il perdente restava in vita, a decidere la sua sorte era il regnante di turno in onore del quale i “giochi” venivano organizzati





Si diffuse quindi l'uso di assumere bevande, cibi, tisane e decotti a base di radici, erbe medicinali, funghi e testicoli di animali molto forti (toro), con la speranza diventare più forti, di sentire meno il dolore, la fatica e la paura...

Molto spesso i Gladiatori e gli atleti in gara nel Colosseo incontravano tipi come questi !!!





Col tempo le gare divennero meno brutali e tutti i partecipanti al termine rimanevano in vita... prevalsero però altri interessi.

I premi per i vincitori

compensi in denaro sempre più alti
case, terreni,
esenzione dal servizio militare,
schiavi



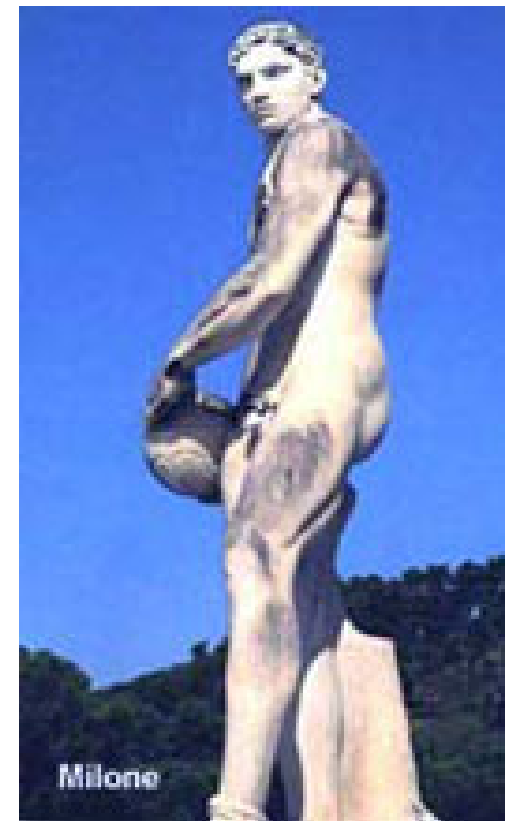
“Carne di capra per il saltatore

Carne di antilope per il corridore

Carne di toro per il lottatore

.....con pane e vino”

Milone di Crotone

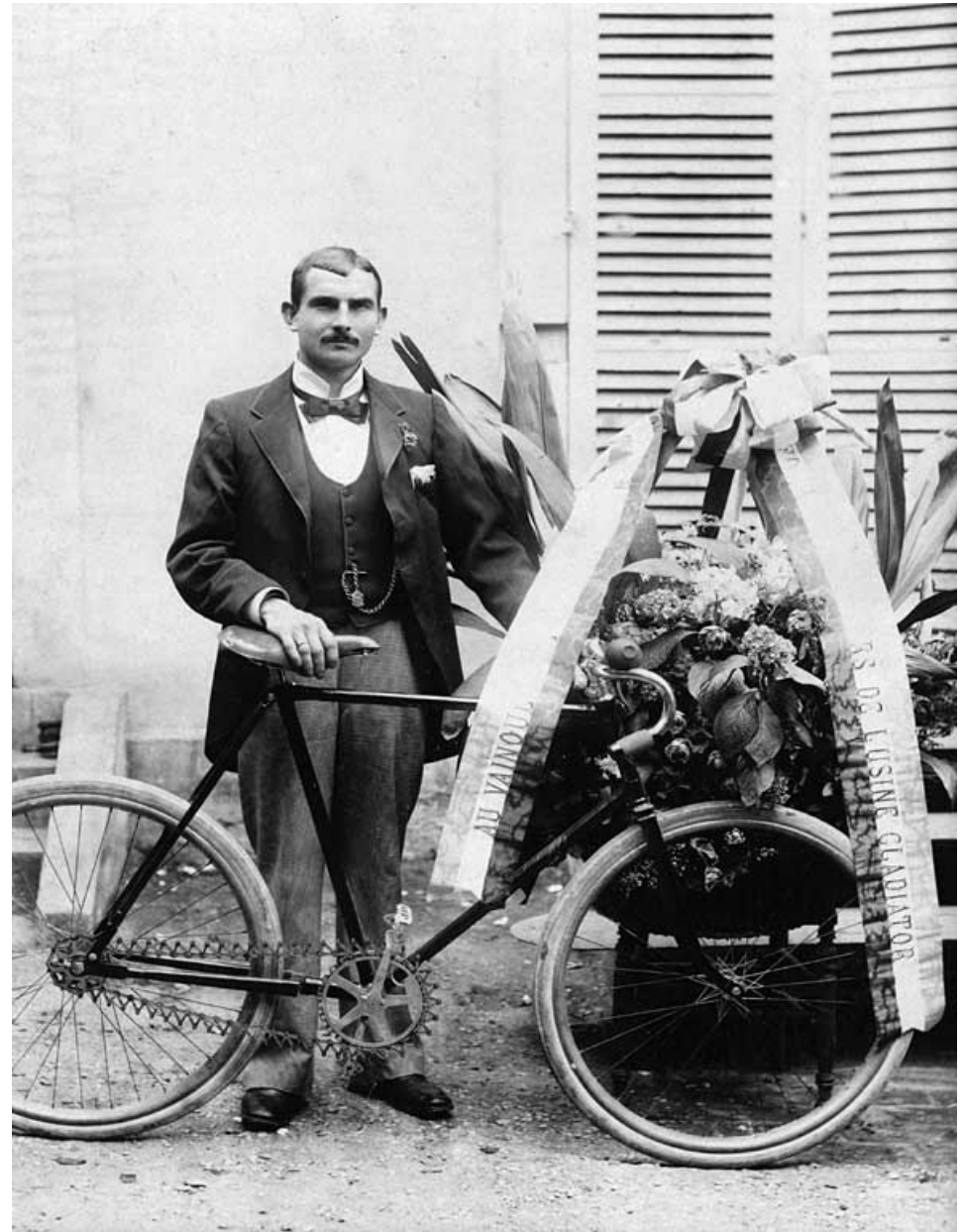


Adesso tocca a te:

**Approfondisci il tema del
Doping nella storia antica,
cerca notizie su usi e costumi
nello sport delle varie civiltà...**

Nell'ottocento

In tempi
più recenti ricordiamo
il ciclista inglese
Arthur Linton che vinse
Parigi-Bordeaux
del 1896 morendo subito dopo per
uso eccessivo
di sostanze
eccitanti (etere-cocaina)



Nel novecento



Nel 1904 l'americano Thomas Hicks, dopo aver vinto la maratona olimpica di Atene, venne colto da un grave malore avendo usato solfato di stricnina durante la gara

Già durante le più grandi guerre veniva fatto uso di sostanze stimolanti



così da migliorare la velocità di reazione e vincere la paura

Caccia della LuftWaffe in volo nei cieli d'Inghilterra

1967

Tommy Simpson
(*Mont Ventoux, Tour de France*)



Comitato Internazionale Olimpico

- definizione di doping
- lista delle sostanze vietate
- controlli alle olimpiadi



WWW.OLYMPIC.ORG

Official website of the
**OLYMPIC
MOVEMENT**

 [Français](#)

Olympic Games
Sports

The Ancient Olympic Games



OLYMPIC NEWS



3 July 2006

[2014 Winter Games: launch of Candidature Procedure and Questionnaire](#)

Following the selection of the 2014 Candidate Cities Sochi (Russian Federation), Salzburg (Austria) and PyeongChang (Republic of Korea)*, the IOC launches today the 2014 Candidature Procedure and Questionnaire. This document is...

[\[Full story\]](#)

[An exhibition to mark the 25th anniversary of the Prince of Asturias Awards](#) (30 June 2006)

Il Comitato Internazionale Olimpico (C.I.O.) in collaborazione con la World Anti Doping Agency (WADA) da allora prepara una lista di sostanze che DEVONO essere proibite agli atleti sia nel corso degli allenamenti che prima, durante e dopo la gara. Questa lista è periodicamente approvata da tutte le Nazioni che hanno istituito leggi specifiche per promuovere la lotta al doping.



BEIJING
2008
D - 766



VANCOUVER
2010
D - 1319



LONDON
2012
D - 2215



OLYMPIC
MUSEUM
LAUSANNE

Le grandi potenze

Per anni le grandi potenze della terra hanno usato il doping come arma di Stato per superare i Paesi avversari:

negli anni '60-70 DDR, URSS, USA hanno costretto i propri atleti a vincere a qualunque costo

